**Massimo Paracchini critico alla Galleria Nelson Cornici**

**FRANCESCO Giuseppe RINONE “UN ARTISTA DA NON DIMENTICARE”**

Francesco Giuseppe Rinone è stato un vero Maestro e un Artista eccezionale; cresciuto a Brera alla scuola di Alciati, di Carpi e di Rapetti, erede di una preziosa cultura accademica, ha saputo cogliere il sentimento del proprio tempo con freschezza di colori e con pennellata ferma e decisa. Notevole nella ritrattistica di grande forza e bellezza estetica oltreché di introspezione psicologica, negli affreschi, nelle opere di carattere sacro, nella plasticità dei nudi, delle nature morte e dei fiori a volte dipinti anche di getto con grande energia. E poi ancora uomo generoso di profonda umanità e di cultura e straordinario insegnante che ha saputo trasmettermi i primi rudimenti già all’età di 12 anni, facendomi respirare l’aria delle vere botteghe di una volta dove si andava dal grande Maestro ad imparare tutti i segreti dell’arte e della vita.

**GIANFRANCO ALESSIO “I MITI DEL GRANDE CINEMA AMERICANO”**

Gianfranco Alessio è una nuova rivelazione nella ritrattistica di personaggi famosi del grande schermo. Sa cogliere in ogni sguardo, grazie alla sua ricerca inesauribile, l’attimo più interessante di un volto, fermandolo per sempre sulla tela con notevole perizia nel disegno, con osservazione acuta e capacità espressiva non comuni nel panorama artistico attuale, sa farci rivivere con maestria i miti del grande cinema con tratto sicuro e personale, trasfigurando la semplice immagine fotografica per trasformarla in vera arte.

**VALERIO BONADONNA (BONVAL) “ verso il centro dell’universo”**

Valerio Bonadonna, detto Bonval, ci presenta una pittura siderale, diversa da quella che il pubblico vercellese di solito è abituato a fruire; nasce dal mero istinto, ma con una sensibilità cromatica molto spiccata, sa immergerci con le sue preziose opere negli spazi profondi sia dell’Universo, ma anche del suo inconscio, facendoci assaporare veri tesori coloristici in una forma libera e gestuale che ci indica un animo molto sensibile fiorente di sensazioni ed emozioni allo stato puro.

**WALTER ROSETTA “ PAESAGGI DI UN TEMPO”**

Walter Rosetta è un artista tutto da scoprire, cantore genuino delle nostre terre, sa farci assaporare con grande spontaneità il fascino discreto del paesaggio di campagna e dei suoi preziosi frutti, a volte con lo stupore di un fanciullo che cammina e memorizza sulla tela, senza schemi preconcettuali, le emozioni più pure e più vere dell’uomo immerso nel sublime spettacolo della natura.

**AURELIO NIGRO MOSTRA PERSONALE**

Aurelio Nigro è uno degli artisti più significativi nel panorama artistico vercellese, un pittore figurativo che sa rileggere poeticamente la realtà, attratto soprattutto dal paesaggio in tutte le sue forme, in particolar modo del Vercellese e del Monferrato, ma che nella sua attenta ricerca è approdato anche all’astratto e all’informale in alcune opere più gestuali e immediate nella realizzazione, ma sempre profondamente meditate. Ha una notevole sensibilità coloristica e fa uso spesso di tonalità molto calde. Diverse le sue personali fin dal 1971, ha frequentato L’Istituto di Belle Arti di Vercelli diretto dal Prof. Roncarolo ed ha conseguito il diploma di pittura e decorazione nel 1977; molto importante è stata l’esposizione “Pro America” al Bar Bellini di Vercelli il cui ricavato era stato devoluto in beneficenza per i ragazzi deceduti durante la tragedia delle Torri Gemelle a New York; ha inoltre partecipato a diverse collettive, ottenendo molti riconoscimenti e premi. Attualmente fa parte del movimento artistico denominato “Causalismo” di Castelnuovo Scrivia (AL). Nelle sue opere c’è un uso ben dosato di colori caldi e vibranti che attraggono subito lo spettatore da un punto di vista emozionale. La sua pittura è intensa, ma delicata e nelle sue tele ci sono sempre scorci suggestivi, paesaggi di pianura, di collina o di montagna, campi coltivati o fioriti, immagini di terra, acqua e cielo dove l’artista ci invita a riprendere il contatto diretto con la natura amica che ci rasserena lontano dal frastuono e dall’alienazione delle città caotiche di oggi. Uno sguardo genuino alla natura che diventa spesso suggestivo grazie ai sapienti effetti di luce, infatti una luminosità diffusa avvolge ogni paesaggio che ha una particolare atmosfera di silenzio e di profonda meditazione, sempre alla ricerca di una natura incontaminata al di là degli schemi del mondo frenetico di oggi. E’ certamente un’arte senza tempo e senza confini che ci apre un varco e che ci induce a pensare che è possibile essere felici quando si è immersi totalmente nella natura e si è in totale equilibrio con essa.

**E. COLOMBOTTO ROSSO “VISIONI DELL’ANIMA”**

Enrico Colombotto Rosso (Torino 1925 – Camino 2013) fu maestro ineguagliabile di un surrealismo onirico, visionario e drammatico in grado di condurre l’osservatore verso l’ignoto; pittore dell’anima, anticonformista, ribelle, sa presentarci sempre immagini molto forti e crude attraverso le sue forme esili, esanimi, macabre, scheletrite e deformi che esprimono l’angoscia e che ci urlano tutto il loro dramma interiore e la loro disperazione, diventando icone delle inquietudini e delle tensioni del mondo contemporaneo con riferimento sia alle grandi tragedie della storia, sia agli abissi della follia umana delle case di cura, ma facendo pensare anche alle “pitture nere” della Quinta del Sordo di Goya.

**GIANFRANCO ALESSIO E VALERIO BONADONNA**

**“GLI OPPOSTI SI ATTRAGGONO”**

La Galleria Nelson Cornici di Vercelli torna di nuovo in scena dopo la grande mostra grafica del Maestro internazionale E. Colombotto Rosso e stavolta ci presenta due esponenti molto interessanti del panorama artistico contemporaneo vercellese e cioè Gianfranco Alessio e Valerio Bonadonna detto Bonval. Come fa intendere il titolo della mostra, “Gli opposti si attraggono”, gli artisti in questione sono sicuramente agli antipodi riguardo all’espressione artistica e al modo di rappresentare il mondo, ma certamente complementari. Da una parte c’è Gianfranco Alessio che, grazie ad uno studio continuo e approfondito del disegno e ad un’acuta indagine psicologica del personaggio, ci presenta i volti più celebri del cinema e della musica internazionale, cogliendoli nelle loro espressioni più significative e più caratterizzanti: una galleria di ritratti, tutti ben riusciti grazie ad una pennellata ben dosata e raffinata, ad un’ottima resa cromatica e ad un’attenzione ai particolari espressivi di ogni volto, il che richiede sempre grande concentrazione e impegno. Dall’altra parte vi sono le opere di Valerio Bonadonna detto Bonval che, con fare istintivo e gestuale, ci presenta opere in cui indaga con notevole sensibilità cromatica i misteri dell’Universo e dell’interiorità umana. L’artista ha affinato nel tempo una tecnica personale che sicuramente s’ispira all’Action Painting americana e quindi all’uso del dripping in cui i colori si amalgamano dopo che vengono lasciati sgocciolare direttamente sulla tela; il risultato finale è sempre un’ottima performance cromatica che rivela un’innata capacità di cogliere l’insieme dei colori di un Universo magico e misterioso tutto da scoprire attraverso una spontaneità e una gestualità che indica una grande libertà d’animo.

*Massimo Paracchini*